

IL RUOLO DELL'ART CONSULTANT

DI CLAUDIA SISCI | 31/03/2022

UN BLOG DELLA



Il mercato dell'arte è un mondo complesso in cui anche il collezionista più esperto rischia di imbattersi nella falsificazione o nell'errata attribuzione di un'opera. L'acquisizione e la gestione di una collezione pongono non pochi interrogativi. Per poter agire in sicurezza tendenzialmente ci si affida all'**art consultant**.

Il professionista instaura un rapporto di fiducia con il cliente per individuare le preferenze artistiche e assisterlo con un'adeguata consulenza. Attraverso competenze storico-artistiche e di mercato, l'art consultant effettua la valutazione economica di un'opera, contatta le case d'asta o le gallerie di interesse, e negozia la compravendita. In caso di volontà del cliente di concedere prestiti di opere, contatta musei e fondazioni. Offre dunque un servizio completo al proprio cliente ponendosi come unico referente per tutte le sfere di competenza e necessità: dalla spedizione alla catalogazione dell'opera.

Abbiamo intervistato **Vera Canevazzi** – esperta d'arte, docente, art consultant e art advisor indipendente – che ha chiarito la sottile differenza tra i due ruoli da lei ricoperti: di fatto, l'art advisor si limita ad assistere il cliente nella compravendita, occupandosi di investimenti, invece, l'art consultant offre un servizio completo al proprio cliente ponendosi come unico referente per tutte le sfere di competenza e necessità.



Vera Canevazzi, fotografia di Chiara Mortaroli

Come si valuta un'opera d'arte?

Il metodo di valutazione di opere d'arte è diverso se l'artista è emergente, consolidato o passato.

L'artista emergente si valuta studiandone la formazione, se ha fatto residenze, mostre, se è stato comprato e se ha pubblicazioni, se lavora con una galleria, se è richiesto sul mercato e quali sono i giudizi dei critici. Tutte queste informazioni generano un coefficiente, che in genere si aggira intorno a 0.5/1 per un artista neodiplomato o alla prima mostra, e che può arrivare a 3 o 4 per un artista midcareer. Una volta ricavato il coefficiente, si utilizza una formula matematica che considerando le dimensioni dell'opera ci restituisce il suo valore economico: $[(base+altezza) \times Coeff.] \times 10$.

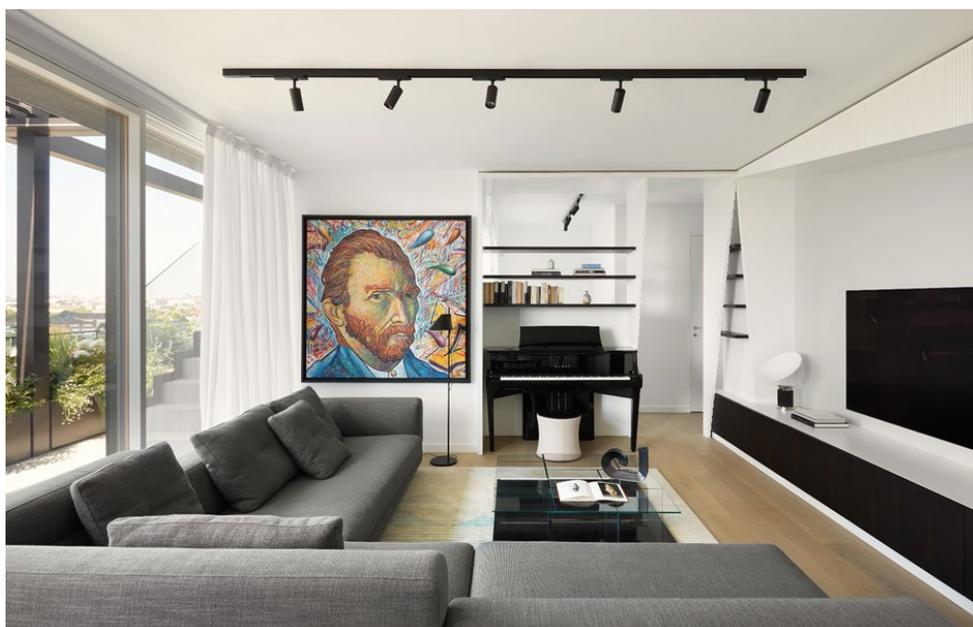
Per le opere di artisti consolidati, si comincia dalla verifica di attribuzione e autenticità (attraverso un certificato redatto dall'artista o dal suo archivio), dello stato di conservazione, la datazione all'interno del percorso dell'artista, la tecnica, le dimensioni, qual è la storia di quell'opera, e quali sono stati i risultati d'asta di opere simili. La piattaforma Artprice è molto utile per analizzare gli andamenti del mercato di un dato artista.

Per quanto riguarda le opere di arte antica, la questione si complica, non c'è mai certezza, è necessario effettuare analisi scientifiche molto sofisticate sui materiali per poter verificare datazione e autenticità.

In generale, i trend del mercato si comprendono bene nell'ambiente fieristico: gli artisti di tendenza si ritrovano nelle fiere più importanti.

Chi sono i Suoi maggiori clienti?

Ho diverse tipologie di clienti, la maggior parte dei quali sono collezionisti, archivi, gallerie d'arte, studi legali e di architettura.



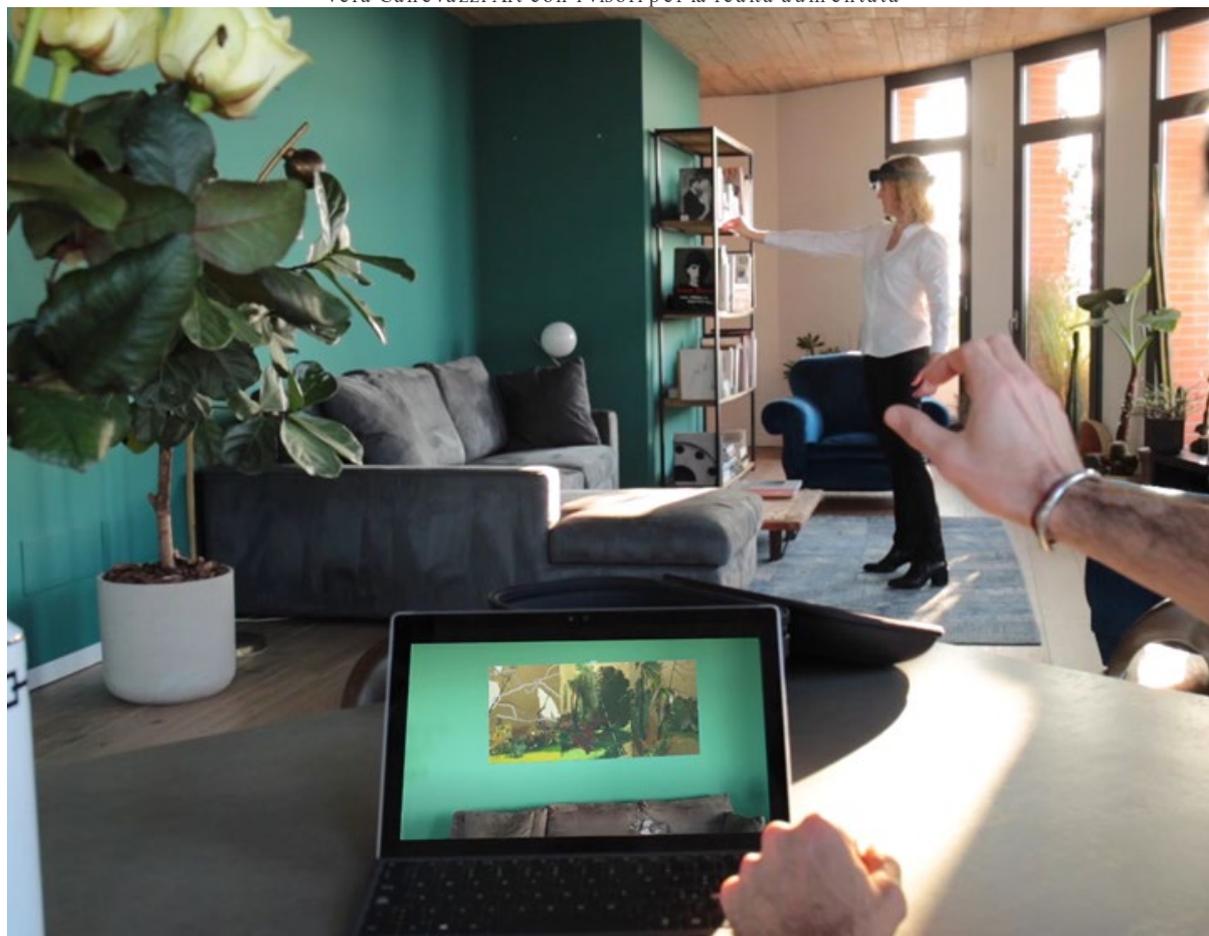
Abitazione privata milanese, progetto architettonico Nomade Architettura, consulenza artistica Vera Canevazzi, foto Simone Furiosi

Quale impatto sta avendo il digitale nel settore dell'art consulting?

Anche nel settore dell'art consulting vi è stata una grandissima spinta verso il digitale, per poter garantire ai clienti la visione delle opere e delle mostre anche a distanza. Personalmente mi sono concentrata sulla realtà aumentata e sulle sue potenzialità, ma in futuro vorrei coniugare questa tecnologia a spazi virtuali e nft.



Vera Canevazzi Art con i visori per la realtà aumentata



Servizio di Augmented Reality Advisory di Vera Canevazzi Art Consulting, screenshot dal video "Art Consulting goes digital" di Francesco Clerici, 2021, opere di Velasco Vitali

Cosa ne pensa del fenomeno NFT? Ha già avuto clienti interessati a questa realtà?

Penso che sia un fenomeno molto interessante, a cui si stanno interessando sempre più artisti, collezionisti e critici (da poco è anche nato il primo museo, il Seattle NFT Museum). Devo ammettere che al momento anche per me è difficile orientarmi in questo mondo, ma sto cercando di approfondire le sue dinamiche, proprio perché attualmente è uno dei settori più dinamici. All'inizio pensavo si trattasse di una moda passeggera, ora invece credo che sia un fenomeno destinato a crescere e a svilupparsi ulteriormente.

Che percorso di studi consiglia per poter diventare art consultant?

Per diventare consulenti è importantissima la conoscenza della storia dell'arte, per cui consiglio un triennio più un biennio in critica d'arte e successivamente un Master in Management dei Beni Culturali o in Economia dell'Arte. L'esperienza poi gioca un ruolo altrettanto importante: dopo gli studi, l'ideale sarebbe lavorare per qualche anno in casa d'aste e in gallerie. Il lavoro dell'Art Consultant, infatti, è un lavoro di metà carriera, è difficile riuscire a iniziare questa professione senza un'adeguata esperienza e formazione.

Tre consigli di lettura per chi si avvicina per la prima volta al settore

Non posso non menzionare il mio libro *Professione Art Consultant*, pubblicato nel 2020 da FrancoAngeli editore, in cui spiego nel dettaglio come si svolgono alcune delle attività più tipiche del mio lavoro, come selezionare gli artisti, valutare le opere d'arte o fare consulenza per l'acquisto di beni.

Suggerisco poi il recentissimo libro della professoressa Alessia Zorloni, *Il mercato dell'arte. Guida pratica per consulenti finanziari* (FrancoAngeli) e infine un grande classico: *Il sistema dell'arte contemporanea* di Francesco Poli.